

# Ospedale di Cava de' Tirreni ovvero la SALUTE è (ancora) un DIRITTO?

Progetto interassociativo  
di gestione della Sanità,  
Distretto 63, A.S.L. SA,  
"Cava de' Tirreni –  
Costa d'Amalfi"

# CAVA SANITA' 2.0

agorà



Liberi insieme



S. GAETANO



# CAVA SANITA' 2.0

Il Progetto “CAVASANITA' 2.0” vuole essere l'esempio di come associazioni e comitati diversi e, a volte distanti tra loro, possano incontrarsi e condividere una idea utile, per il bene della città e del territorio, a prescindere dai diversi percorsi culturali o politici di ognuno di essi.

In parole povere, come condividere l'idea di vera politica.

## IL PROGETTO

Parlare dei problemi della sanità, nel nostro territorio, limitando la discussione all'Ospedale, sarebbe riduttivo.

E' bene comprendere come essa sia strutturata; solo dopo potremo capire le problematiche legate al futuro del nostro nosocomio.

La Sanità è gestita, come appare ovvio, dal Ministero della Salute tramite le Regioni. Queste ultime godono di una quasi assoluta indipendenza gestionale.

**Ogni Regione suddivide il territorio in Aziende Sanitarie Locali. (A.S.L.).  
Ogni A.S.L. è composta da Distretti.**

L'A.S.L. organizza e rende operativo il **Piano Organizzativo per il Funzionamento Aziendale (P.O.F.A.)**.

Il Distretto gestisce l'attuazione del P.O.F.A. nei due ambiti che lo costituiscono:

**La Medicina sul Territorio**

**La Medicina Ospedaliera.**

Il nostro è il **Distretto Sanitario 63 Cava de' Tirreni - Costa d'Amalfi**

Esso comprende, oltre a Cava de' Tirreni, Vietri sul Mare, Cetara, Maiori, Minori, Atrani, Amalfi, Conca de' Marini, Furore, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti per una popolazione totale di 94.326 abitanti (vedi Allegato 1).

Le attività di medicina ospedaliera sono, anzi erano svolte presso il Presidio Ospedaliero “SS. Maria Incoronata dell'Olmo” di Cava de' Tirreni e presso il Presidio di Castiglione di Ravello “Bimbi Irpini”.

Le attività di medicina sul territorio, sono poste in essere dalle differenti Unità Operative ( vedi Allegato 2).



# CAVA SANITA' 2.0

## Medicina Ospedaliera

Quando si discute della Medicina Ospedaliera, bisogna avere chiara l'immagine del territorio e del suo potenziale bacino di utenza.

La legge è, oltremodo, chiara e **il Distretto 63 Cava de' Tirreni – Costa d'Amalfi ha diritto**, in forza dei 94326 abitanti del comprensorio, **ad un Presidio Ospedaliero di Base.**

### Presidio Ospedaliero “SS. Maria Incoronata dell’Olmo”

## La nostra proposta

**Progetto interassociativo di gestione della Sanità, Distretto 63, A.S.L. SA, “Cava de' Tirreni – Costa d'Amalfi”**

La nostra proposta ha, come obiettivo, l'integrazione delle due realtà (medicina ospedaliera e medicina del territorio) che costituiscono un Distretto Sanitario.

L'attuazione di questo progetto permetterebbe alla sanità ospedaliera di Cava de' Tirreni di ritornare nell'alveo naturale della A.S.L. SA, rendendola, di nuovo, indipendente dal giogo imposto dalla Azienda Ospedaliera “San Giovanni di Dio – Ruggi d'Aragona”.

Noi, quindi, proponiamo di istituire una

### **Piattaforma di Emergenza e Stabilizzazione Medica e Chirurgica**

che permetta di garantire la gestione e la stabilizzazione delle emergenze, sia mediche che chirurgiche del territorio di Cava de' Tirreni; creazione di una

- **Casa della Maternità;**

creazione di una

### **Rete delle Cure Palliative**, con l'istituzione di un **Hospice** e di una **Struttura recettiva per lungodegenti.**

Tutto questo con un costo minimo, rispetto ai progetti di costruzione di nuovi ospedali, e, quindi, fattibile, utilizzando quanto già presente nell'attuale struttura ospedaliera.



# CAVA SANITA' 2.0

La **"Piattaforma di Emergenza e Stabilizzazione Medica e Chirurgica"** nasce nella struttura attualmente occupata da Pronto Soccorso, Terapia intensiva, Reparto Operatorio, Laboratorio, locali sottostanti quest'ultimo, già ristrutturati per la radiologia, ed il piano superiore il Pronto Soccorso, attualmente occupato dalla Cardiologia e dalla Radiologia. Questo livello è modificato per ricevere le unità U.T.I.C. (Unità di Terapia Intensiva Cardiologica) già presenti nel nostro Ospedale e, dopo le opportune modifiche, i posti letto per i pazienti medici o chirurgici da stabilizzare prima dell'eventuale trasferimento in un altro Nosocomio del territorio.

La **"Casa della Maternità"**, prima nell'Italia del Sud, significa un incredibile salto di crescita socio-culturale della città. Essa è locata nei locali della parte antica del nostro nosocomio, non essendo sottoposta ai vincoli strutturali previsti dalla legge sugli accreditamenti.

L'idea, che sottende la nostra proposta, è la necessità di riappropriarsi del principio che la gravidanza e il parto siano un momento significativo nella vita della donna e della famiglia. Sempre più donne chiedono di poter vivere la nascita di un figlio nel modo più naturale possibile, nella riservatezza, nel comfort, nella serenità e, al tempo stesso, nel massimo della sicurezza. Esse si oppongono alla cultura, dominante negli ultimi decenni, che ha medicalizzato la gravidanza, elevando, a dismisura, il ricorso a tecnologie diagnostico-terapeutiche più o meno invasive, a volte con modesta valutazione della loro effettiva opportunità.

Ci sembra, inoltre, superfluo ricordare lo spropositato numero di parti espletati con il ricorso al Parto Cesareo. Per essere più chiari, ci piace fornire alcuni dati al riguardo. L'ultimo studio sulle modalità di espletamento del parto, datato, ormai, 2008, ha evidenziato che in Italia, per quanto riguarda il ricorso al Taglio Cesareo, si è passati **dall'11,2%, (1980) al 29,8% (1996) al 38,4% (2008)**. **In Campania** la situazione è, se possibile, peggiore. raggiungendo una incidenza del **60,5%** (con punte del **78%** considerando le sole strutture private) di tagli Cesarei sul totale delle nascite.



# CAVA SANITA' 2.0

L' "**Hospice**" è una struttura sanitaria residenziale che si colloca nella **Re-te delle Cure Palliative** con l'obiettivo di "prendersi cura" del paziente affetto da malattie non guaribili ed in fase avanzata.

Esso offre, quindi, assistenza al paziente, nella fase di progressiva irreversibilità della malattia, e alla sua famiglia, quando questa non riesce più a farsi carico della criticità del proprio congiunto e dei complessi problemi che questa situazione comporta.

Talvolta la famiglia può essere completamente assente o non in grado di prendersi cura del paziente, in tal caso l'Hospice si fa carico dell'assistenza e dell'accompagnamento della persona che si trova di fronte all'evento "della morte imminente".

In ogni caso la preparazione della famiglia al lutto, l'individuazione tempestiva di "lutti patologici", l'elaborazione del lutto stesso sono obiettivi che l'Hospice e le altre maglie della Rete di cure palliative dovranno avere sempre ben presenti.

La Rete delle cure palliative sarebbe, inoltre, integrata con "**Posti di Sollievo**" per pazienti affetti da S.L.A. come previsto dal D.R. n. 51 del 27.05.2015 (vedi Allegato 4), e per pazienti affetti da Alzheimer.

La **Lungo Degenza** è allocata al terzo piano dell'Ospedale, date le caratteristiche recettive della corsia.

## **Presidio di Castiglione di Ravello "Bimbi Irpini"**

Per quanto riguarda il Presidio di Castiglione di Ravello, vale quanto detto per Cava de' Tirreni.

Esso, ritornato nell' A.S.L.: SA, continuerà le sue indispensabili attività mediche, dopo gli opportuni interventi di ristrutturazione, garantendo la gestione, per i residenti della Costiera Amalfitana, delle emergenze mediche con una "**Piattaforma di emergenza e stabilizzazione Medica**".

La parte occupata dagli uffici amministrativi della azienda viene ristrutturata per entrare a fare parte della Rete delle Cure Palliative, insieme all'Ospedale di Cava de' Tirreni.

## Medicina del Territorio

Quando si parla dell'organizzazione di un servizio essenziale, quale quello sanitario, di un territorio non si può tralasciare lo studio delle caratteristiche orografiche dello stesso.

In un territorio palesemente complesso, come il nostro, è indispensabile valutare di rafforzare, in primis, i servizi già esistenti.

Per quanto riguarda 1' U.O. Materno Infantile, con annessa attività consultoriale, alle tre sedi già esistenti (Cava de'Tirreni, Vietri sul Mare e Castiglione) bisogna attivare almeno altre 3 sedi.

Le attività consultoriali dovranno essere dedicate ad un percorso, gestito, autonomamente, dalle professioniste ostetriche. Tale percorso, iniziato già dai primi mesi di gravidanza, accompagnerà, la futura madre, al parto che potrà avvenire, quando possibile, nella Casa del Maternità (da istituire), al domicilio della stessa, quando richiesto. Nel caso non sussistano le condizioni necessarie, la partoriente sarà "accompagnata" alla struttura ospedaliera di riferimento.

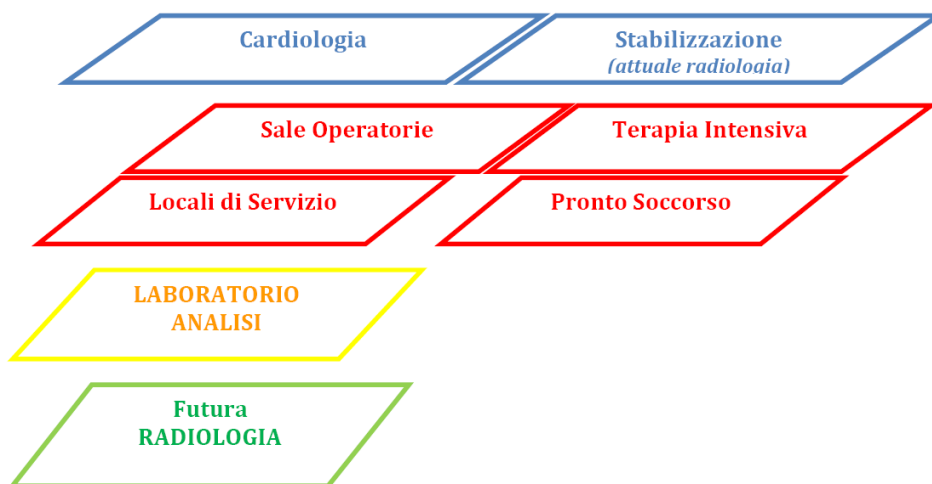
Lo stesso principio, di rinforzo dell'intervento sul territorio, vale per il Servizio Farmaceutico Territoriale.

Riteniamo, inoltre, indispensabile attivare, da subito, tre "strutture poli-funzionali per la salute", così come dettato dal decreto regionale 49/10 e dal decreto ministeriale "Balduzzi", in cui allocare ambulatori per prime cure e per piccole urgenze; la sede del coordinamento delle attività comuni a tutti i medici di famiglia; la sede delle attività di continuità assistenziale; ambulatori infermieristici in cui gli infermieri operino in stretto rapporto di collaborazione con i medici di medicina generale; ambulatori medici specialistici con aree e orari adeguati, parametrati sulla base delle esigenze della popolazione; la sede del coordinamento delle cure domiciliari, la sede del SAUT o PSAUT, posti in rete con il Servizio di emergenza-urgenza

Il tutto collegato con le piattaforme di stabilizzazione ospedaliera.

# CAVA SANITA' 2.0

## SCHEMATIZZAZIONE SEMPLIFICATA PROGETTO CAVASANITA' 2.0



# CAVA SANITA' 2.0

## Allegato 1

### Distretto Sanitario 63 Cava de' Tirreni - Costa d'Amalfi

	Distanza dal Comune di Cava de' Tirreni	Popolazione al 31/12/2015
Cava de' Tirreni		54071
Vietri sui Mare	5,7 km	7987
Cetara	10 km	2180
Maiori	19,9 km	5607
Tramonti	28,2 km	4142
Scala	36,5 km	1535
Minori	20,8 km	2791
Atrani	24,1 km	850
Amalfi	24,8 km	5167
Ravello	35,2 km	2500
Conca de'Marini	28,5 km	688
Furore	33,2 km	810
Praiano	35 km	2046
Positano	57,1 km	3951
	<b>TOTALE,</b>	<b>94.326</b>



## Allegato 2

### Distretto Sanitario 63 Cava de' Tirreni - Costa d'Amalfi

#### Unità operative

##### **U.O. Assistenza Sanitaria di Base**

Sede: c/o Poliambulatorio Via Gramsci 15 Cavadei Tirreni  
Sede: c/o Poliambulatorio Via Costiera Vietri s/mare  
Sede: c/o Poliambulatorio Via Pedamentina- Maiori  
Sede: c/o Poliambulatorio Via Casamare - Amalfi  
Sede: c/o Poliambulatorio Via Civita - Castiglione di Ravello

##### **U.O. Emergenza urgenza:**

Sesrvizio di Emergenza Territoriale 118,  
n° 7 Ambulanze Medicalizzate:  
Cava de' Tirreni, Vietri sul Mare, Maiori, Castiglione di Ravello, Positano

Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica),

n° 7 Presidi:  
Cava de' Tirreni, Cetara, Maiori, Tramonti, Amalfi, Praiano

##### **U.O. Medicina legale**

Sede: Cava de' Tirreni, Sede: Vietri sul Mare, Sede: Amalfi

##### **U.O. Materno Infantile**

Sede: Cava de' Tirreni, Sede: Vietri sul Mare, Sede: Castiglione di Ravello

##### **U.O. Assistenza riabilitativa**

Sede: Cava de' Tirreni

##### **U.O. Geriatria**

Sede.: Cava de' Tirreni

##### **U.O. Servizi Tossicodipendenze**

Sede: Cava de' Tirreni

##### **U.O. Servizio farmaceutico**

Sede: Cava de' Tirreni, Sede: Castiglione.

## Allegato 3

### La classificazione delle strutture ospedaliere

Il regolamento stabilisce tre tipologie di strutture ospedaliere in ordine di complessità:

- I **presidi di base**: bacino d'utenza compreso tra 80.000 e 150.000 abitanti. Sono dotate di Pronto Soccorso con la presenza di un numero limitato di specialità con servizio di supporto in rete di guardia attiva;
- I **presidi di I livello**: bacino d'utenza tra 150.000 e 300.000 abitanti. Sono sede di DEA di I° livello. Sono strutture che sono dotate di un notevole numero di specialità con servizio medico di guardia attiva. Devono essere presenti o disponibili in rete h 24 servizi di radiologia con Tac ed ecografia, laboratorio, servizio immuno-trasfusionale;
- I **presidi di II livello**: bacino d'utenza tra 600.000 e 1.200.000 abitanti. Sono dotate di strutture di DEA di II° livello. Questi presidi sono riferibili alle Aziende ospedaliere, ospedaliero universitarie, a taluni IRCCS. I presidi in questione possiedono tutte le caratteristiche di quelli di I° livello ma in più sono dotate di strutture che sono in grado di affrontare discipline e patologie più complesse.

[http://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?articolo\\_id=11792](http://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?articolo_id=11792)

## Allegato 4

DECRETO della REGIONE CAMPANIA  
n. 51 del 27.05.2015

### OGGETTO:

Approvazione di indirizzi operativi per l'implementazione della rete territoriale dei servizi sociosanitari e percorsi integrati in favore di persone adulte affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) e malattie del motoneurone.

[http://www.arsan.campania.it/documents/10157/165930/DCA\\_51\\_2015.pdf](http://www.arsan.campania.it/documents/10157/165930/DCA_51_2015.pdf)



# CAVA SANITA' 2.0

## Associazioni promotrici:



# CAVA SANITA' 2.0

**agorà**



INFO: [info@cava5stelle.it](mailto:info@cava5stelle.it) - 339 584 3201